

# Indice

CAPITOLO PRIMO: RISVEGLIO DI INTERESSE VERSO L'ISLĀM	p.	3
1. Interrogazione nel contesto dell'interculturalità e dell'interreligiosità	p.	4
2. Interrogazione nel contesto della "lettura cristiana" dell'islām	p.	8
2.1. La via abramitica	p.	9
2.2. La via profetologica	p.	12
2.3. La via nohachica	p.	12
2.4. La via della " <i>praeparatio evangelica</i> "	p.	13
3. Conclusione	p.	14
CAPITOLO SECONDO: IL LINGUAGGIO RELI- GIOSO ISLAMICO	p.	15
1. Il linguaggio coranico è linguaggio semitico	p.	15
1.1. Parola coranica: realtà e pensiero	p.	16
1.2. I generi letterari del Corano	p.	17
1.3. Il linguaggio teologico è estraneo al Corano	p.	19
1.4. Corano: linguaggio dell'ortodossia o dell'or- toprassi?	p.	21
1.5. Corano: messaggio protologico	p.	23
1.6. Conclusione	p.	24
2. La pluralità dei linguaggi religiosi dell'islam e la loro intenzionalità comunicativa	p.	25
2.1. Il linguaggio coranico	p.	27
2.2. Il linguaggio giuridico ( <i>al-fiqh</i> )	p.	32
2.3. Il linguaggio apologetico ( <i>kalām</i> )	p.	38
2.4. Il linguaggio filosofico ( <i>al-falsafa</i> )	p.	42

2.5. Il linguaggio sufico ( <i>al-taṣawwūf</i> )	p.	44
2.6. Il linguaggio dell'arte islamica	p.	47
2.7. Conclusione	p.	50
CAPITOLO TERZO: I PERCORSI EPISTEMOLOGICI DEL LINGUAGGIO RELIGIOSO ISLAMICO	p.	53
1. Centri gravitazionali del linguaggio religioso	p.	54
2. Il linguaggio "teologico" dell'islām	p.	56
2.1. Allah ed il Corano	p.	57
2.1.1. La "nominazione" di Dio	p.	57
2.1.2. Il " <i>tawḥīd</i> ": Dio uno	p.	63
2.1.3. Il patto eterno ( <i>mīthāq</i> )	p.	64
2.1.4. La religione meccana: la pluralità degli dei e delle dee	p.	66
2.1.5. Il profetismo biblico	p.	67
2.1.6. Abramo ( <i>Ibraḥīm</i> ), istitutore e custode del " <i>tawḥīd</i> "	p.	69
2.1.7. La "cristologia coranica" come capitolo della teo-logia	p.	71
2.1.8. Sintesi del quadro coranico	p.	72
2.2. Allah e la "tradizione islamica"	p.	75
2.2.1. Indirizzamento apologetico ( <i>'ilm al-kalam</i> )	p.	76
2.2.2. Indirizzamento filosofico ( <i>falsafa</i> )	p.	78
2.2.3. Indirizzamento sufico ( <i>taṣawwūf</i> )	p.	79
2.2.4. Sintesi della tradizione	p.	81
2.2.5. Conclusioni generali sulla "teo-logia islamica"	p.	83
3. Il linguaggio cristologico coranico	p.	85
3.1. La questione metodologica: Cristo tema debole dell'islām	p.	87
3.2. L'asse centrale dell'islām: il Corano	p.	89
3.3. Identità islamica di Cristo	p.	90
3.4. Il Corano e Gesù	p.	91
3.5. L'apologetica ( <i>kalam</i> ) e Cristo	p.	92
3.6. Il sufismo ( <i>taṣawwūf</i> ) e Cristo	p.	93

3.7. Conclusioni sulla “Cristologia”	p. 94
3.8. Dialogo o evangelizzazione?	p. 94
3.9. Cristo “segno” di crisi e di rottura tra cristianesimo e islām	p. 96
3.10. Cristo “soggetto” dell’evangelizzazione dell’islām	p. 96
4. Il linguaggio etico islamico	p. 98
4.1. Il fondamento teologale	p. 99
4.2. Il fondamento antropologico	p. 101
4.2.1. La creazione dell’uomo	p. 102
4.2.2. La categoria culturale di “ <i>al-fiṭra</i> ”	p. 106
4.2.3. La categoria di “ <i>insān</i> ” (uomo)	p. 108
4.2.4. Conclusioni sull’antropologia coranica	p. 109
4.2.5. L’uomo nel pensiero filosofico ( <i>falsafa</i> ) ovvero il conflitto epistemologico	p. 111
4.2.6. Il <i>taṣawwūf</i> ovvero la destrutturazione ontologica dell’uomo	p. 113
4.2.7. L’antropologia culturale dell’islām	p. 115
4.2.8. Conclusioni	p. 117
4.3. Il fondamento socio-culturale	p. 119
5. Il linguaggio della spiritualità islamica	p. 120
5.1. I presupposti religiosi del sufismo	p. 122
5.2. I fondamenti della “via spirituale” ( <i>Tariqa</i> )	p. 126
5.3. Valutazione dal punto di vista cristiano	p. 137
 CAPITOLO QUARTO: NOI E L’ISLĀM	 p. 139
1. Il momento del “conoscere”	p. 140
2. Il momento del “dialogare”	p. 144
3. Il momento del “relazionare”	p. 146
 CAPITOLO QUINTO: DAL LINGUAGGIO AL LESSICO RELIGIOSO ISLAMICO	 p. 149
 CAPITOLO SESTO: RISCRIVERE LE PAROLE “DIALOGO” ED “INTERRELIGIOSITÀ”	 p. 193